



GRANDE NOVITA'. SOLO A MILANO

Provalo senza impegno per un mese.

Guarda e vedrai #chespettacolo

Se sei interessato a scoprire di più, vai su [www.sky.com/italy](#)

Scopri di più

Questo sito contribuisce all'audience di

Studenti^{it}

LA NOSTRA STORIA

LA COMUNICAZIONE

CATALOGO

TRECCANI CULTURA



ATLANTE

MENU



CULTURA

SOCIETÀ

GEOPOLITICA

SPETTACOLO

SCIENZE

TECNOLOGIA

I NOSTRI AUTORI



07 LUGLIO 2017

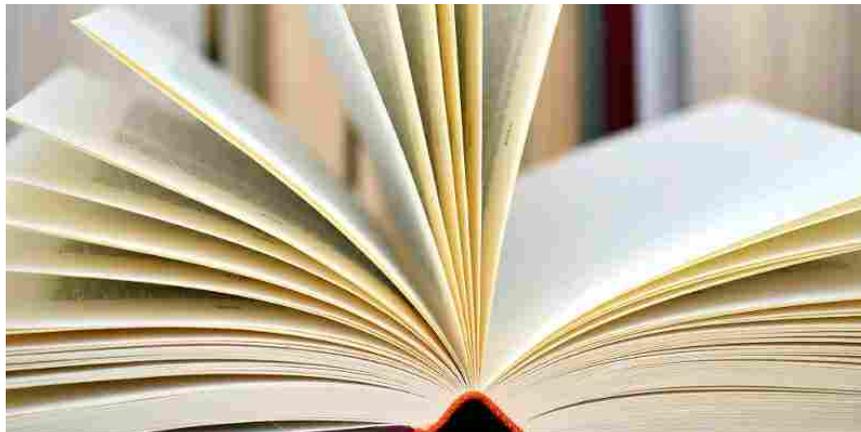
Da Nord a Sud una mappa dei festival letterari in Italia



G+1



Share



Quanti sono in Italia i festival letterari e dove si svolgono? Sono davvero utili oppure privi di veri contenuti? In un Paese dove non cresce l'indice dei lettori sembra invece proliferare un grande numero di festival culturali, in particolare di ambito letterario, distribuiti tra Nord e Sud.

Potrebbe sembrare un dato in controtendenza; in realtà, la presenza sempre più diffusa e il successo dei festival letterari discendono da due fattori principali: il loro radicamento e legame con il territorio, di cui esprimono le esigenze e rappresentano l'identità, e la capacità di dare voce alle tematiche della contemporaneità che sono più sentite, generando attenzione e partecipazione da parte del pubblico. Non si tratta, tuttavia, di una partecipazione emotiva o emozionale legata al momento, ma di un coinvolgimento consapevole e meditato, in molti casi legato a un impegno civile e al desiderio di cambiamento della nostra società. Non è un caso, infatti, che i festival esprimano, attraverso i dibattiti e gli incontri, la voglia di cambiamento che passa per la cultura, i libri e la lettura che sono gli interpreti più attenti, insieme agli autori, della nostra realtà.

Le grandi città offrono da sempre festival e incontri: pensiamo alla **Milanesiana** in corso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dal 22 giugno al 12 luglio a Milano, con 55 appuntamenti e 140 ospiti; oppure nella Capitale Letterature. Festival internazionale di Roma, dal 20 giugno al 21 luglio, e a Firenze il Festival degli scrittori.

Ma sono in realtà i centri più piccoli a mostrare un'incredibile vitalità e creatività in fatto di festival: l'ultima edizione del **Salone internazionale del libro di Torino** ha riunito 79 festival culturali italiani (tra festival partner e quelli ospiti) nella sezione "Superfestival", dedicando uno spazio di confronto e riflessione a questo tema.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

Nei mesi primaverili e in particolare in quelli estivi (giugno e luglio), si concentra la maggior parte delle manifestazioni, che proseguono poi a settembre: il Festival dell'economia a Trento; Vicino/Lontano a Udine; Rovigoracconta nell'omonima città; passando in Emilia il Festival della lentezza a Colorno; il Festival del diritto a Piacenza; il FestivalFilosofia a Modena, Carpi e Sassuolo. In Toscana, Umbria e Marche sono presenti i Dialoghi sull'uomo a Pistoia, LuccAutori, Encuentro Perugia, Urbino e le città del libro a Urbino, città che ospita a ottobre l'apprezzato Festival del giornalismo culturale (con incontri anche a Fano e Pesaro).

Nel Lazio, in Campania e in Puglia si tengono il Festival Caffaina a Viterbo, Procida racconta, Salerno Letteratura, Picturebook Fest a Lecce e il Libro Possibile a Polignano.

In Basilicata e Calabria sono noti il Women's Fiction Festival di Matera, **Trame. Festival dei libri sulle mafie** a Lamezia Terme e il Tropea Festival Leggere & Scrivere a Vibo Valentia. In Sicilia sono terminati da pochi giorni l'ottava edizione di Letterando in Fest a Sciacca, il Taobuk. Taormina International Book Festival, A Tutto Volume a Ragusa e Una marina di libri a Palermo. In Sardegna l'Isola delle Storie a Gavoi si è tenuta dal 29 giugno al 2 luglio con un preludio il 10-11 giugno; mentre Marina Café Noir si svolgerà a Cagliari dal 1° al 3 settembre e ha come titolo "Il mare intorno".

Sempre a settembre sono da non perdere: il **Festival della Mente** a Sarzana (1-3 settembre); il **Festivaletteratura** di Mantova (6-10 settembre); **Pordenonelegge** (13-17 settembre); Lector in fabula a Conversano (14-17 settembre) e I Dialoghi di Trani (20-24 settembre). Alla loro prima edizione hanno appena esordito gli Incontri salentini (15-18 giugno) con la partecipazione straordinaria di **Emmanuel Carrère**. Mentre a novembre vi aspettano Scrittorincittà a Cuneo (dal 15 al 20) e Microeditoria, la Rassegna della microeditoria italiana a Chiari (dal 10 al 12).

© Istituto della Enciclopedia Italiana - Riproduzione riservata

- Per approfondire
http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/2017/06/17/festival-letterari-unesplione-da-nord-a-sud_a87662d5-9424-44e6-a1ef-b1a97b47bf97.html
- <http://www.superfestival.it/i-festival/>

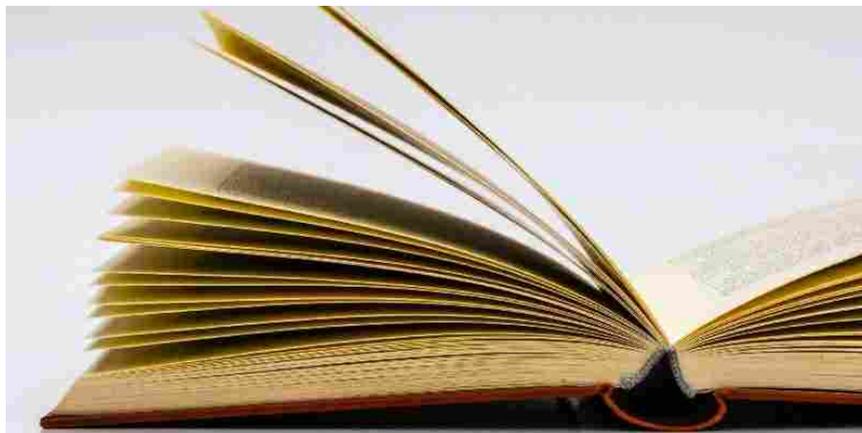


28 APRILE 2017

I libri italiani conquistano il mondo

1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'editoria italiana conferma il suo successo sui mercati stranieri: nel 2016 la vendita di **libri** di autori italiani fuori confine è cresciuta dell'11%, trainata in particolare dai libri per bambini e dalla **narrativa**, che rappresentano il 71,3% delle vendite. Il mercato principale è quello europeo, con il 62,2% delle opere (+35,7% rispetto al 2015), ma la diffusione dell'editoria italiana migliora anche in Nord America (+45,8% sul 2015). In espansione risulta anche il mercato mediorientale, dove l'editoria italiana è cresciuta del 14,2% rispetto allo scorso anno. A rivelarlo è il Rapporto sull'import/export di diritti 2017, realizzato dall'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE) in collaborazione con ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. L'indagine è stata presentata il 22 aprile a *Tempo di Libri*, la Fiera dell'editoria italiana di Milano, nel corso dell'incontro *La geografia dei diritti 2016*.

L'Osservatorio AIE-ICE conferma la capacità degli editori italiani di diversificare l'offerta, diffondendo testi di autori e generi differenti, in grado di attrarre anche mercati lontani e fino ad ora poco esplorati. È il caso, ad esempio, dei Paesi del Pacifico, che rappresentano una piccola fetta del mercato italiano, appena il 4%, ma che in un solo anno, il 2016, hanno fatto registrare una crescita del 352,9%. Un altro fronte importante per il processo di internazionalizzazione dell'editoria italiana è quello delle coedizioni con gli editori stranieri. Nel 2016 sono state 1102 e a farla da padroni, ancora una volta, sono stati i **libri per bambini e ragazzi**, che rappresentano il 57,7% del mercato, seguiti da quelli illustrati (18,5%). E non è un caso, visto che si tratta di due tipologie di libri la cui realizzazione in collaborazione con più partner internazionali permette anche di abbattere i costi di produzione in modo significativo. Contenere i prezzi di copertina in testi dove il colore e la qualità della carta incidono fortemente rappresenta, infatti, un risparmio importante per il produttore.

© Istituto della Enciclopedia Italiana - Riproduzione riservata

- Per approfondire
<http://www.tempodilibri.it/it/comunicati-stampa/leditoria-italiana-e-sempre-piu-internazionale-allestero-si-conferma-linteresse-per-i-libri-per-bambini-e-la-narrativa/>
- <http://www.aie.it/Cosafacciamo/Cifrenumeridelleditoria/Mercatoeindaginidisetore.aspx>



16 MAGGIO 2017

Il 30° Salone del Libro di Torino, "Oltre il confine"

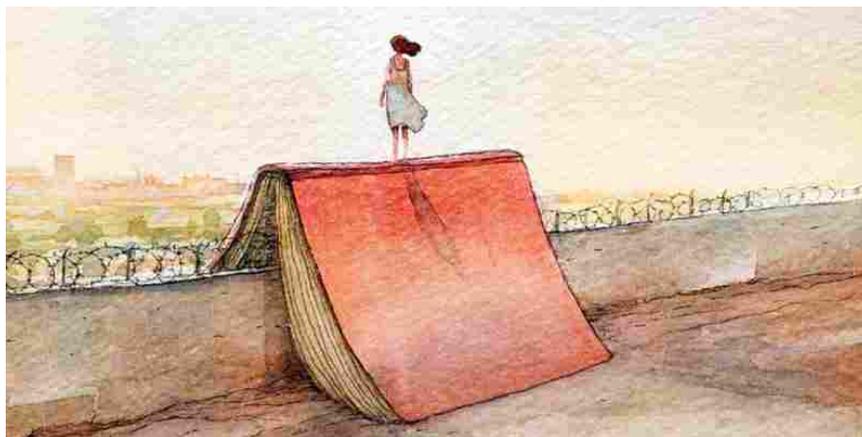
0

G+1

di **Gastone Saletnich**

0

+ Share



Lo avevano dato per morto, spacciato, non più tardi di qualche mese fa; la storia del **Salone Internazionale del Libro di Torino**, sembrava volgere al termine, segnata da una serie di interminabili vicissitudini. Invece no, la rassegna che si aprirà giovedì 18 maggio per concludersi il 22 varcherà la soglia della trentesima edizione, la più importante, la più sofferta.

Già la scelta dell'immagine che rappresenterà l'edizione 2017, quella di un libro che scavalca un muro, dice molto di ciò che accadrà nei prossimi giorni nel capoluogo piemontese. Quest'anno più che mai il Salone si propone di oltrepassare il perimetro della tradizionale e sempre vasta offerta editoriale per sconfinare in una programmazione culturale a tutto tondo, una programmazione che caratterizzerà per cinque giorni l'intero territorio cittadino, coinvolgendo diverse realtà, perché, per usare le parole del suo direttore editoriale **Nicola Lagioia** «la cultura - per chi la intende come la intendiamo noi - non è un oggetto da mettere in vetrina ma una forza viva, trasformativa, che modifica il paesaggio circostante, che qualche volta cambia addirittura le carte in tavola, o le regole del gioco, che non ti lascia come ti aveva preso, che ti consente di fare esperienza».

I numeri offrono la prima panoramica esaustiva di ciò che avverrà nei 45 mila metri quadrati di superficie espositiva dei padiglioni del Lingotto Fiere: circa 11 mila i metri quadri commerciali, occupati da 424 titolari di stand, a cui si sommano i 9 stand dei progetti speciali. Complessivamente il 30° Salone del Libro proporrà 1060 case editrici e un programma che conterà circa 1200 appuntamenti disseminati nelle 30 sale a disposizione del pubblico, che vanno dai 600 posti della più grande, la Sala Gialla, ai 20 dei laboratori didattici.

Il totale delle case editrici sarà rappresentato dalle 390 con stand proprio, da altri 360 editori italiani e stranieri, che invece saranno ospitati da stand di colleghi, e, novità assoluta, dalle presenze di 10 fra case discografiche ed editori musicali, che verranno accolti nell'area ad essi dedicata, e da quelle inserite nei 12 spazi regionali - tra i quali quelli della Toscana (regione ospite) e della Basilicata, oltre all'area di Matera 2019 (capitale della cultura europea) - e nei tre stand internazionali di Cina, Romania e

Marocco, che insieme ospiteranno all'incirca ulteriori 300 realtà editoriali dei loro territori.

Come da tradizione, ormai consolidata, anche questa edizione del 2017 avrà un tema guida, un filo conduttore, che legherà tutti gli appuntamenti dal titolo "Oltre il confine". L'immagine scelta per rappresentare il tema è un libro che scavalca un muro con filo spinato, ed è chiaramente una dichiarazione d'intenti, una presa di posizione e un invito a superare ogni barriera, che sia culturale, religiosa o razziale. In questo senso il Salone si propone di offrire un programma (consultabile anche tramite apposita applicazione da scaricare) orientato verso nuove dimensioni sia in termini di contenuti, sia dal punto di vista degli spazi fisici e degli orari.

Il debutto della manifestazione avverrà già mercoledì 17 maggio alle 22,30, quando il balcone di Palazzo Madama in piazza Castello ospiterà Eugenio Allegri con la sua lettura da *Il nome della Rosa* di **Umberto Eco**, romanzo destinato a diventare il caso teatrale dell'anno.

Le 30 edizioni del Salone sono però solo una delle numerose ricorrenze in cui si articolerà il calendario della manifestazione. Libri, persone e avvenimenti, che hanno segnato non soltanto la letteratura, ma la storia collettiva fino a diventare dei veri e propri simboli, saranno protagonisti durante le 5 giornate di una programmazione davvero ricca: dal ricordo di **Tullio De Mauro** a quello di **Primo Levi**, da **Ernesto "Che" Guevara** a **Martin Lutero**, da **Don Milani** a **Totò**, fino a **Roberto Rossellini**. Gli appuntamenti proposti saranno occasione per rileggere e riflettere sul nostro tempo a partire dall'eredità e dalle opere che questi grandi uomini hanno lasciato in campo letterario, sociale, cinematografico e politico.

Mai come quest'anno il pubblico sarà condotto, guidato 'oltre il confine' di schemi preordinati: per scoprire il volto autentico degli Stati Uniti con la sezione "Another side of America" dove tra gli altri si potranno incontrare il Premio Pulitzer **Richard Ford** o **Daria Bignardi**, direttrice di Rai 3, che ci guiderà al di là della frontiera col Canada per incontrare Miriam Toews ed altre donne che stanno cambiando o che hanno cambiato il mondo, protagoniste di "Solo noi stesse". Al centro dei dibattiti di questa sezione ci sarà un'attenzione particolare al ruolo determinante delle donne nei processi di sviluppo sociale. È il caso di "Le donne costituenti" il focus a tre voci con Grazia Gotti, **Valeria Parrella** e **Lidia Ravera**, dedicato alle 21 elette che parteciparono nel 1946 all'Assemblea costituente, mentre "La jihad e le donne" sarà il tema al centro del confronto tra l'autrice Luciana Capretti con **Monica Guerritore** e **Farian Sabahi**, che discuteranno delle trasformazioni che spesso non vengono percepite dall'opinione pubblica occidentale. Nel corso di questo ipotetico cammino "guidato" una delle grandi sorprese sarà quella di trovare 71 festival culturali italiani riuniti da Marco Cassini, nel "Superfestival".

Promettono poi il tutto esaurito incontri come quelli con **Corrado Augias**, **Luciano Canfora** o **Roberto Saviano**, per parlare degli autori italiani; **Daniel Pennac**, che tornerà al Salone dopo 17 anni, **Luis Sepúlveda**, **Annie Ernaux**, **Amitav Ghosh**, **Alicia Giménez-Bartlett** saranno invece gli autori che porteranno il pubblico a varcare i confini del nostro Paese.

Tra le importanti novità che caratterizzeranno questa edizione 2017 del Salone del Libro, la Fiera Europea della Musica (F.E.M.), che nel primo padiglione ospiterà per la prima volta ben 500 metri quadri dedicati esclusivamente agli appassionati di libri e musica, con la presenza di un'offerta straordinaria e variegata relativa ai settori dell'editoria musicale, della discografia, dei CD, dei DVD e dei vinili, degli spartiti e dei video musicali. Si tratterà del music store più grande d'Italia per superficie ed offerta, diviso per generi

musicali e settori dell'editoria, con la presenza delle principali etichette nazionali ed internazionali.

Un clima di dinamismo creativo e un'atmosfera che, per il trentesimo Salone del Libro sarà possibile ritrovare a Torino anche nella sezione del programma dal titolo "Festa Mobile", realizzata in collaborazione con il Centro per il Libro e la Lettura. La sezione vedrà circa 80 scrittori leggere i passi dei propri testi preferiti sia negli spazi del Lingotto Fiere, sia nei luoghi più disparati e talvolta insoliti della città. Perché sarà senz'altro un'esperienza insolita ascoltare una lettura a 150 metri d'altezza nel cielo di Torino sulla mongolfiera di Borgo Dora, dove ogni giorno più "viaggi" accoglieranno una ventina di persone, pari alla capienza dell'aerostato. A spargersi nel vento saranno le parole, ad esempio, di Guido Catalano alle prese con *Un amore* di **Dino Buzzati**, di **Marcello Fois** che legge *Cuore* di **Edmondo De Amicis**, di **Piergiorgio Odifreddi** con *La Terra vista dalla Luna* di Lucrezio, di **Paolo Cognetti** con i *Racconti* di **Mario Rigoni Stern**, mentre quotidianamente una corsa sarà riservata a *Viaggio al centro della Terra* di **Jules Verne** letto a puntate dagli ex allievi della Scuola Holden. Non meno inusuale per un reading è una location quale il Sommergibile Andrea Provana "spiaggiato" lungo il Po al Parco del Valentino, che vedrà Bruno Gambarotta cimentarsi con *Ventimila leghe sotto i mari* di Jules Verne. Ma anche il mercato della carne di Porta Palazzo, la galleria Umberto I, un tram storico, l'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, oppure diversi musei come quelli di Antichità, della Montagna, del Cinema, del Risorgimento, l'Egizio, la Pinacoteca Agnelli, il Mao e ancora l'Accademia delle Scienze e la Biblioteca di Villa Amoretti. Tappa ormai tradizionale sarà l'appuntamento con il Bookstock Village, nato 10 anni fa con il preciso scopo di far crescere i propri figli e nipoti con un libro in mano, in un momento di confronto tra diverse generazioni.

Spente le luci della fiera, dopo le 20, la musica diventerà protagonista anche delle notti torinesi con un nutrito calendario di concerti, che confluiranno nella programmazione del "Salone Off" e che si terranno nel nuovo quartier generale dell'intrattenimento: il Note-Book, un'area appositamente concepita all'interno della piazza pubblica dell'ex Incet, esempio di archeologia industriale restituito alla comunità nella prima periferia torinese. Padrino di questo debutto della kermesse sarà Gegè Telesforo:

polistrumentista, compositore, conduttore e autore di programmi radiofonici e televisivi, che vestirà i panni del "padrone di casa".

Un calendario fittissimo e di prim'ordine, che fa del Salone Internazionale di Torino un appuntamento culturale tra i più importanti e prestigiosi del nostro Paese.

© Istituto della Enciclopedia Italiana - Riproduzione riservata

- Programma generale
<http://www.salonelibro.it/it/programma.html>
- Programma Note-Book
<http://www.salonelibro.it/it/salone-2017/music-n-books.html>



01 GIUGNO 2017

La storia della carta



La **carta** è uno dei beni di consumo più utilizzati in tutto il mondo, quotidianamente l'adoperiamo per i più disparati motivi. Pochi però conoscono la sua storia. Le cronache degli **Han** riportano che nell'anno 105 d.C. Ts'ai Lun, ministro e gran dignitario di corte, presentò all'imperatore cinese i primi fogli di carta, risultato di un procedimento prevedeva l'impiego di un impasto di paglia di tè o di riso, canna di bambù e stracci di canapa, lasciati a macerare per poi essere lungamente battuti in contenitori di pietra con pestelli di legno. Furono però gli arabi a introdurre l'utilizzo della carta in Europa (Spagna e Italia) tra l'VIII e l'XI secolo. Le modalità di lavorazione e di collaggio del fogli rimasero in questo periodo parzialmente identiche a quelle usate dai cinesi: conservando l'uso del "graticcio" su cui venivano adagiate le fibre dopo il filtraggio dell'acqua. Diversa fu invece la gomma impiegata per dare resistenza al foglio. Al posto di quella derivata da particolari **licheni** utilizzata in Cina, gli arabi cominciarono a servirsi di colla di amido ricavata dal riso o dal grano. Questo procedimento però rendeva la carta particolarmente deteriorabile e poco affidabile. In merito ai centri di produzione della carta in Europa le notizie che abbiamo sono piuttosto incerte, di sicuro la prima cartiera sorse in Spagna nel 1173 a Xàtiva (oggi San Felipe nella provincia di Valencia). Più complesso è determinare con certezza il suo arrivo in Italia. Dai documenti disponibili possiamo dedurre che in alcuni centri come Amalfi e **Fabriano** il suo utilizzo fosse già largamente diffuso prima del XIII secolo. Della carta si fa un chiaro riferimento in un atto di **Federico II** del 1231, data in cui l'imperatore con le norme decretali pubblicate a Melfi, vietò l'uso della carta *bambagina* negli atti pubblici a causa della sua deperibilità, imponendo la trascrizione di questi su **pergamena**. Il secondo è un documento notarile di Fabriano del 1283 in cui è registrato l'atto di acquisto di un edificio da parte di un "carthaio". Dalla fine del XIII secolo la produzione si diffuse a Bologna, Padova, Genova, poi in Toscana, in Piemonte, nel Veneto e nel bresciano, anche se fu sempre Fabriano a mantenere il primato della produzione della carta anche grazie all'introduzione di alcuni procedimenti innovativi: invenzione della pila a magli multipli, usata per la preparazione dell'impasto ottenuto dagli stracci, l'impiego della **gelatina** animale per rendere la carta resistente ai liquidi, quindi scrivibile, e lo sviluppo della **filigrana**. Il XVII secolo segna il primo punto di svolta: l'introduzione del cilindro olandese, le cui lame metalliche riducevano gli stracci in poltiglia. Grazie a questa nuova macchina la preparazione dell'impasto divenne più rapida e si abbatterono sia i lunghi tempi di macerazione che i costi di produzione. Nel 1799, con la comparsa della macchina piana ideata dal francese Louis Robert, il ciclo produttivo della carta fece un ulteriore passo in avanti. Seguirono da lì a poco l'importantissima scoperta di Federico Gottlob Keller, che

nel 1844 ottenne la pasta di legno meccanica sfibrando per la prima volta il legno con mole di pietra, e l'introduzione della **cellulosa**, alla quale sono legati i nomi di Meillier e di Tilghman.

Con la fine del XIX secolo si entrò definitivamente nel periodo della produzione industriale della carta su vasta scala.

Ts'ai Lun non poteva di certo immaginare che *ts'ai-ho-tche* (e cioè la carta del buon Ts'ai, come la chiamavano i cinesi) avrebbe avuto un così grande successo fuori del suo Paese e che sarebbe diventata così importante nella vita degli uomini.

© Istituto della Enciclopedia Italiana - Riproduzione riservata

- Per approfondire
<http://www.fabrianostorica.it/storiacarta.htm>
- http://montanari.racine.ra.it/iper_agenda21/carta/storia.htm



Reading List

DA NORD A SUD UNA MAPPA DEI FESTIVAL LETTERARI IN ITALIA

I LIBRI ITALIANI CONQUISTANO IL MONDO

IL 30° SALONE DEL LIBRO DI TORINO, "OLTRE IL CONFINE"
di Gastone Saletnich

LA STORIA DELLA CARTA



RICERCA

Enciclopedia
Vocabolario
Sinonimi
Biografie

AREE TEMATICHE

Scienze sociali e Storia
Arte, Lingua e Letteratura
Sport e Tempo libero
Scienze naturali e Matematiche
Tecnologia e scienze applicate
Indice alfabetico